Comunicato stampa, 18 dicembre 2023

**L’uomo e l’orso possono convivere?**

**Il 22 dicembre al Museo di Scienze Naturali verrà presentato un racconto autobiografico di uno zoologo che ci porta con sé sul campo per riflettere sul cambiamento climatico, sulle invasioni biologiche e sull’inquinamento, ma soprattutto sul tipo di rapporto che possiamo avere con gli animali selvatici che vivono intorno a noi.**

Il possente orso bruno e il minuscolo ermellino, la sfuggente martora e l’ubiquitaria volpe, l’elegante lince e l’apparentemente goffo tasso. I carnivori delle Alpi sono specie molto diverse le une dalle altre per dimensioni, abitudini di vita e anche per ciò di cui si nutrono, ma sono accomunate da un aspetto: la forte persecuzione subita da parte dell’uomo nei secoli scorsi, imputabile ai conflitti veri o presunti che ponevano alla conquista di nuovi spazi di vita.

Di nove specie carnivore alpine parla Filippo Zibordi, zoologo e divulgatore scientifico che da vent’anni si occupa di conservazione dei carnivori, nel suo libro “L’uomo e l’orso possono convivere?” (Edizioni Dedalo). Ogni capitolo del libro è incentrato su una ricerca di campo o su un incontro “particolare” dell’autore, che fungono da spunto per raccontare come si studiano le tane dell’orso, i movimenti dell’ermellino, la dieta del lupo, ma al contempo per stimolare una riflessione sul riscaldamento climatico, sulle invasioni biologiche, sull’inquinamento. “E soprattutto”, spiega Zibordi, “prova a fornire qualche spunto sul tipo di rapporto che l’uomo può avere con gli animali selvatici che vivono intorno a noi e sul perché orsi, lupi, volpi e sciacalli sembrano entrare sempre più in contatto con il nostro mondo.”

Il libro verrà presentato in anteprima venerdì, 22 dicembre alle ore 16: 45 al Museo di Scienze Naturali dell’Alto Adige. Modera l’incontro Johanna Platzgummer. L’incontro sarà anche un’occasione per ricordare i dieci anni dall’inaugurazione della sala “Ritorno nelle Alpi” al secondo piano del museo. In lingua italiana, ingresso gratuito.